

strategica dell'attacco, che l'VIII Armata doveva operare, stava adunque proprio nella separazione delle forze austriache della pianura da quelle della montagna, e nel cadere sulla linea di ritirata delle due parti della montagna.

Le notizie che noi avevamo del nemico, ci inducevano anche a stabilire che le riserve austriache erano così distribuite: due Divisioni in pianura verso Motta di Livenza per la V Armata; due Divisioni per la VI Armata, una in Val Mareno l'altra fra Conegliano e Vittorio; due Divisioni nella conca di Feltre. Infine il Maresciallo Boroevich aveva due Divisioni in riserva

generale verso il Tagliamento.

Le sei Divisioni di prima linea e quella di Valmareno avevano una sola linea di operazione (rifornimento, manovra, ritirata), ed era la linea di Valmareno, il corridoio ben riparato da alture che corre ai piedi delle Prealpi Bellunesi.

Da Vittorio, dove era il centro di Comando e di rifornimento della VI Armata austriaca, per il corridoio di Valmareno, funzionava il sistema nervoso (telegrafi - telefoni) ed il sistema nutritivo e vascolare delle sette Divisioni. Se da un punto qualsiasi fra Vittorio e Cison io fossi penetrato in Valmareno, le sette Divisioni erano tagliate